

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI
MUZZANA DEL TURGNANO



**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'ASPORTAZIONE DEL MATERIALE
LEGNOSO SECCO DAL BOSCO**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. NR. 50 DEL 01.08.1995

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. NR.64 DEL 07.11.1995

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASPORTAZIONE DEL MATERIALE LEGNOSO SECCO DAL BOSCO

Premessa

L'Amministrazione Comunale (di seguito indicata brevemente con A.C.) delegata a condurre gli usi civici di proprietà non demaniale sui quali si estendono delle zone boschive cedue (bosco Strassoldo composto da Toronda I e II (resti), Coronata I, Selva D'Arvonchi e Badascola I), intende regolamentare la gestione di dette superfici in modo da mantenerle sgombre dalle piante secche offrendo la possibilità alla popolazione proprietaria di asportarle.

Tutti i criteri base del presente regolamento sono motivati dal rispetto dei principi di conservazione del patrimonio boschivo e faunistico ottimizzando il ricavato che l'A.C. può conseguire e reinvestire per il miglioramento e lo sviluppo delle superfici non coltivate destinate alrimboschimento.

ART.1

Scopo di questo Regolamento è quindi la descrizione delle norme che vanno rispettate da parte dei cittadini residenti nel Comune che intendono contribuire con il loro lavoro alla rimozione del legname secco e versando all'A.C. un importo congruo per il materiale asportato.

ART.2

L'obiettivo del miglior risultato economico che l'A.C. intende perseguire deve essere in accordo con la normativa vigente.

Il ricavato sarà destinato al mantenimento e sviluppo del patrimonio esistente sia dal punto di vista estensivo quanto qualitativo.

ART.3

I criteri che sono alla base del presente regolamento hanno anche lo scopo di favorire le iniziative e le persone che operano nel Comune quando vengono fatti salvi i criteri del precedente punto 1.

ART.4

La zona sulla quale sarà applicato il presente regolamento è l'intera superficie boschiva.

Il materiale legnoso che è oggetto del presente è esclusivamente quello secco in piedi, caduto e le ceppaie secche.

ART.5

La zona di intervento è individuata dall'A.C. che la gestisce mediante avviso alla

popolazione e con la presenza di personale incaricato alle assegnazioni e al controllo.

ART.6

L'autorizzazione al prelievo del secco è concessa su richiesta dell'interessato che rilascia dichiarazione liberatoria nei confronti dell'A.C.

ART.7

Sulla superficie assegnata al cittadino per l'asportazione del secco non devono permanere piante secche ad eccezione di quelle indicate dal personale del Corpo Forestale Regionale.

ART.8

Non è consentita alcuna attrezzatura motorizzata per il taglio del legname. Per le piante di grosse dimensioni, può essere consentito l'uso di attrezzatura motorizzata sotto controllo del Corpo Forestale.

ART.9

In nessun caso è consentito il taglio di piante verdi neanche per l'apertura di passaggi utili alla raccolta ed il trasporto del secco.

ART.10

I tronchi di legna secca il cui diametro sia superiore ai 15 cm, sono venduti al prezzo stabilito dall'A.C. e comunque asportati con l'ausilio di solo macchinario leggero senza l'apertura di nuove piste.

Tutto il materiale residuo secco deve essere asportato.

ART.11

I lavori di taglio ed accatastamento possono essere eseguiti sia nei mesi invernali (dal 15 Novembre al 15 Marzo) sia nei mesi estivi (da Giugno a Settembre compresi) - I lavori di esbosco, con lo scopo di evitare la distruzione delle piste devono essere effettuati nei soli mesi estivi (da Giugno a Settembre compresi).

ART.12

Le operazioni di trasporto e di pesatura devono essere concordate con l'incaricato dell'A.C.

Al termine dei lavori ogni assegnatario ha l'obbligo di raccogliere tutto il materiale estraneo al bosco presente sulla particella assegnatagli (bottiglie, sacchetti, lattine, ecc.).

ART.13

L'A.C. non assume nessuna responsabilità dei danni a cose o persone che possono aver luogo durante dette operazioni.

ART.14

Il mancato rispetto delle presenti norme comporta il sequestro di tutto il legname prodotto dal trasgressore oltre alle sanzioni previste dalle vigenti leggi.